

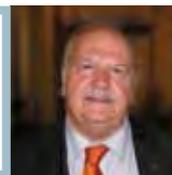


# *Bilancio Sociale e di Missione 2016*





LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE



## *L'Identità Aziendale*

<i>La storia, la missione, i valori</i>	4
<i>Le caratteristiche distintive delle BCC previste dalla normativa</i>	8
<i>I "portatori di interesse"</i>	10
<i>Gli organi sociali</i>	11
<i>La struttura organizzativa</i>	14
<i>La presenza sul territorio</i>	15



## *Giovani Soci BCC Sangro Teatina* 16



## *La relazione sociale*

<i>I Soci</i>	18
<i>I Clienti</i>	25
<i>Le Comunità Locali</i>	29
<i>I Collaboratori</i>	31
<i>Il Sistema del Credito Cooperativo</i>	33
<i>I Fornitori e l'Ambiente</i>	38



## *Il valore economico*

<i>Il valore economico generato e distribuito</i>	39
---	----





Bonus Bebè 

PREMI **BCC**  
ALLO STUDIO



# Presentazione del *Presidente*



Con il Bilancio Sociale e di Missione 2016 continuiamo il percorso intrapreso di rendicontazione ai nostri portatori di interesse in merito al come si sia espressa l'attività mutualistica della nostra cooperativa bancaria nel corso dell'anno. Tale documento, seppur per legge non obbligatorio, utile a comprendere l'importanza di una banca locale, come la nostra BCC, per il territorio dove opera. Questo perché la nostra è una storia "differente", una storia lunga 114 anni che continua a dimostrare la sua giovinezza, la sua vitalità. Con la stesura di questo documento, giunto alla nona edizione, si cerca di fornire un'informazione più dettagliata e completa sull'operato della banca, dando risposte più esaurienti ai soci, ai clienti, ai dipendenti, ai fornitori ed al territorio, circa le politiche e le strategie adottate per favorire lo sviluppo della realtà sociale.

In un contesto di difficoltà senza precedenti, la nostra Banca sta affrontando la crisi consapevole

del proprio ruolo e della propria responsabilità, continuando a sostenere i Soci, le imprese, le famiglie e le comunità locali del nostro territorio. Il nostro impegno ha portato a finanziare interventi per 166 mila euro, traducendosi in numerose iniziative che hanno coinvolto tutto l'ambiente in cui operiamo: dal mondo della scuola allo sport, fino alla cultura, al volontariato. Da ricordare in particolare l'acquisto di 17 defibrillatori per tutti i comuni di competenza sedi delle nostre filiali. Tutto questo in un momento di scarsità di risorse che impone scelte, sacrifici e attente valutazioni.

La complessa attività svolta, bancaria ed extrabancaria, che il bilancio Sociale racconta e documenta risponde a un disegno strategico che intende valorizzare il nostro modo di fare banca "differente". Lo testimonia anche la stessa attenzione che la nostra banca rivolge ai giovani soci.

Le BCC iniziano dove le altre banche finiscono. Gli altri si

fermano all'utile. Noi dall'utile partiamo per sviluppare il mutualismo, la relazione, la promozione sociale e culturale dei territori di cui siamo espressione. La cooperazione mutualistica, anche nel fare banca, appare esser una risposta efficace in questo lungo e difficile periodo di crisi. Oggi, più che mai, siamo convinti che il ruolo della nostra BCC sia quello di accompagnare il nostro territorio verso l'uscita dalla crisi. È con questo spirito che abbiamo redatto anche l'edizione 2016 del Bilancio Sociale e di Missione della nostra Banca.

Pier Giorgio Di Giacomo  
Presidente della  
BCC Sangro Teatina

# *L'Identità Aziendale*

## *La storia, la missione, i valori*



### LA STORIA

Correva l'anno 1903 quando, la domenica 3 maggio, nella casa parrocchiale di Santa Croce ad Atesa, si riuniva un gruppo di emeriti cittadini per dar vita, davanti al Notaio, anch'egli atessano, Francesco Grumelli, alla "Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti San Francesco d'Assisi".

I quindici promotori appartenevano al ceto dei possidenti e tra essi vi erano ben quattro sacerdoti tra cui Don Epimenio Giannico, "rettor curato" della stessa chiesa di Santa Croce, artefice principale dell'iniziativa e prossimo primo presidente.

Il quadro storico in cui si inserisce la costituzione della "Cassa" era particolarmente stimolante. Era il tempo del consolidamento, in Italia, della rivoluzione industriale. Era l'inizio del declino della vecchia società agricola e pastorale che aveva contraddistinto per secoli la nostra realtà nazionale. Era l'inizio di un'era con problemi completamente nuovi dinanzi ai quali si rendevano necessarie soluzioni originali.

In questo contesto nasce e si sviluppa il movimento socialista che fa leva sul malcontento dei ceti popolari, soprattutto urbani, che,

inseriti nei meccanismi alienanti delle nuove fabbriche, soffrono il disagio di lavori pesanti e di condizioni di deciso sfruttamento. Da qui il sorgere di conflitti sempre più ricorrenti che mettono a repentaglio la pace sociale e la stessa stabilità politica ed economica della Nazione.

Per rispondere a questi fermenti e per proporre una soluzione che possa far superare questo clima di scontro l'illuminato Pontefice Leone XIII promulga nel 1891 l'enciclica *Rerum Novarum*, importante documento che contiene in sé tutti quei principi che andranno a costituire la cosiddetta Dottrina Sociale della Chiesa. Nell'enciclica il Papa propone il superamento dei nascenti conflitti di classe attraverso processi di collaborazione da realizzare nell'ambito di un sistema corporativo ispirato a quello del periodo medievale.

La diffusione di questo documento ed il fermento culturale che esso suscita portano nel mondo cattolico al sorgere di tante iniziative di carattere solidaristico come la costituzione delle Casse Rurali aventi quest'ultime lo scopo di fornire ai ceti agricoli, soprattutto dei piccoli centri, supporto attivo

per le loro iniziative economiche e di garantire loro una decisa forma di protezione dalla orrenda piaga dell'usura, che rappresentava un freno letale non solo a qualsiasi attività intrapresa ma anche alla stessa sussistenza di tantissimi produttori.

Anche la "Cassa" di Atesa nacque dunque con questi intendimenti e la sua duplice natura di ente "morale", ispirato fortemente ai principi cattolici, e di cooperativa al servizio dei tanti agricoltori della Città trovano magnifica sintesi nel primo Presidente Don Epimenio Giannico, sacerdote e membro di una storica famiglia atessana di possidenti, proprietaria di vaste estensioni di terreni agricoli, e quindi profondo conoscitore dei bisogni e delle aspirazioni del mondo contadino.

I primi anni di vita della "Cassa" furono contrassegnati da una costante crescita delle attività con particolare riferimento all'acquisizione di notevoli quote di risparmio, grazie anche alle rimesse dei primi emigrati nelle Americhe. L'Istituto provvedeva anche alla fornitura di zolfo e concime agli agricoltori, a prezzi particolarmente vantaggiosi, nonché di macchinari ed attrezzature.

La crescita della "Cassa" si inserisce in una fase di vivace sviluppo economico della stessa Città ed incontra sempre più il favore della popolazione. Significativa, a tal proposito, la cerimonia, tenutasi il 28 marzo 1909, in concomitanza con l'annuale Assemblea dei Soci, di benedizione della bandiera della Banca tenutasi con grande concorso di popolo nella Cattedrale di San Leucio e conclusasi con l'orazione ufficiale del giovane Ireneo Tinaro, il quale presentò la Cassa Rurale come quella che "si è proposta di fare del bene all'agricoltura del nostro paese. Le nostre campagne fertili e irrigue dovevano pur risentire del soffio nuovo che tutti ci agita; i progressi delle scienze dovevano pur tornare a beneficio di esse: e questo nobile intento ci spinse a procurare i mezzi necessari allo scopo".

Negli anni successivi si rilevarono periodi di maggiori difficoltà, legati in particolar modo agli effetti della grave crisi finanziaria del 1929, la "Cassa" ebbe risultati di bilancio altalenanti e conobbe un freno alla propria crescita. Significativa fu la trasformazione nel 1938, in linea con il Testo Unico delle leggi sulle Casse Rurali, in "Cassa Rurale ed Artigiana" con l'estensione dell'attività anche a questa categoria di produttori particolarmente diffusa nella Città.

Nell'immediato dopoguerra l'attività della "Cassa" conobbe una notevole espansione, beneficiando degli effetti del processo di ricostruzione che interessava tutto il paese.

Tappa importante nei primi anni '60 fu l'estensione della competenza territoriale ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano. Sempre in questo periodo,



fondamentale fu il riassetto organizzativo dell'Istituto seguito ad una fase critica contraddistinta da un significativo disavanzo di bilancio sanato anche con il concorso fondamentale di benemeriti soci e cittadini di Atessa. Negli anni immediatamente successivi, la "Cassa" cominciò anche ad ampliare il proprio personale in coincidenza con la costante crescita dei dati economici e di bilancio.

Gli anni '70, caratterizzati dal sorgere dei primi insediamenti industriali nella zona valliva del comune di Atessa e dalla profonda mutazione dell'economia del territorio, portarono la "Cassa" a modificare gradualmente i suoi interventi dai settori tradizionali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio a quello dell'industria, naturalmente di medie e piccole dimensioni. Un deciso slancio al modificarsi delle prospettive della "Cassa" fu anche dato dalla trasformazione dell'Istituto in Società Cooperativa a responsabilità limitata, una veste giuridica più consona ai mutati tempi ed alle nuove esigenze del mercato.

Gli anni '80, pur tra qualche difficoltà legata alla congiuntura economica nazionale, non furono meno fruttuosi dei precedenti, caratterizzandosi per due significativi avvenimenti: il

23 giugno 1985 venne ufficialmente inaugurata la nuova bella sede in Via Brigata Alpina Julia nel centro storico della Città e, sempre nello stesso anno, venne autorizzato l'allargamento della competenza territoriale della Banca a tutti i diciotto comuni confinanti con Atessa. Il decennio si concluse con l'apertura nel 1988 dello sportello nella frazione di Piazzano a servizio dei residenti nella zona a valle del territorio comunale e, soprattutto, degli operatori e degli addetti della ormai consolidata realtà industriale.

Gli anni '90 hanno inizio con l'apertura del primo sportello ubicato fuori dei confini del Comune di Atessa. Il 5 ottobre 1991 fu infatti inaugurata la filiale di Miracoli di Casalbordino, fertile ed ubertosa contrada, nobilitata dalle colture della vite e dell'ulivo. Nel 1995 si ebbe, su ispirazione delle nuove normative nazionali, la modifica della ragione sociale dell'Istituto in "Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana San Francesco d'Assisi". E' una trasformazione epocale, la vecchia Cassa si trasforma in una Banca a carattere cooperativo con l'operatività non più limitata, quasi in via esclusiva, agli agricoltori ed agli artigiani ma aperta a tutti, pur conservando i tratti peculiari della mutualità e del localismo. Gli ultimi anni del secolo vedono la Banca protagonista delle dinamiche di crescita del territorio, essa diventa volano di sviluppo, investendo con le sue dinamiche non solo l'economia, ma la società nel suo complesso anche attraverso gli innumerevoli interventi a sostegno delle iniziative sociali e di beneficenza.

Il declinare del secolo pone poi all'attenzione del mondo delle vecchie

# LA NOSTRA STORIA

## PRIMI ANNI

I primi anni furono contrassegnati da una costante crescita delle attività, attirando significative quote di risparmio grazie anche alle rimesse dei primi emigrati nelle Americhe. Il trend positivo si interruppe con la crisi finanziaria del 1929, che portò a risultati di bilancio ataleantenti. Una prima evoluzione dell'istituto si ebbe nel 1938 quando il nome mutò in "Cassa Rurale ed Artigiana", parallelamente all'offerta dei servizi anche a questa categoria di produttori particolarmente diffusa nella cittadina.

## ANNI OTTANTA

In questo decennio la banca ha continuato la sua crescita, tra avvenimenti importanti. Il 23 giugno 1985 venne inaugurata la nuova sede in Via Brigata Alpina Julia nel centro storico di Atessa e, più tardi, venne autorizzato l'allargamento della competenza territoriale a tutti i diciotto comuni confinanti. Nel 1988, fu anche inaugurato lo sportello nella frazione di Piazzano, a servizio dei residenti e degli operatori economici della valle: il primo fuori da Atessa centro.

## ANNI NOVANTA

Debute il primo sportello fuori del comune di Atessa: il 5 ottobre 1991 fu inaugurata la filiale di Miracoli di Casalbordino. E del 1995 la modifica della ragione sociale dell'istituto in Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana San Francesco d'Assisi: una trasformazione epocale perché la vecchia Cassa evolve in una banca a carattere cooperativo con l'operatività non più limitata agli agricoltori ed agli artigiani ma aperta a tutti. Nel 1998 la banca atessana si unì con quella di Castiglione Messer Marino, fondata nel 1963, portando in dote le filiali di Castiglione M. Marino e Agnone: nacque così la Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atessa e Castiglione Messer Marino.

Casse Rurali il problema relativo ad uno dei suoi fondamentali criteri ispiratori: il localismo. Infatti se da un lato esso ha portato dei vantaggi quali la maggior forza sul mercato dei depositi, le informazioni più dirette sui clienti, la migliore flessibilità operativa, dall'altro, con l'avanzare dell'informatizzazione, i privilegi derivanti dalle piccole dimensioni paesane non bastano più ad assicurare la crescita ed a gestire la concorrenza di Istituti di grandi dimensioni.

## 3 MAGGIO 1903

Era il pomeriggio di una domenica di inizio secolo, nella casa parrocchiale di Santa Croce, ad Atessa: don Epimenio Giannico chiamò a raccolta altri tre sacerdoti e undici notabili del luogo per dar vita alla Cassa Rurale cattolica di depositi e prestiti San Francesco d'Assisi, la prima in Abruzzo e Molise, oggi divenuta Bcc Sangro Teatina. La fondazione avvenne in un periodo di forti contrasti sociali, economici e politici, segnato dall'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII, una pietra miliare della Dottrina Sociale della Chiesa. L'idea di dar vita ad un istituto di credito rappresentò una risposta incisiva alle immense difficoltà in cui si muovevano gli agricoltori del tempo, stretti tra la miseria quotidiana e un'usura dilagante. Don Epimenio la maturò di ritorno da una visita nel Nord Italia dove conobbe l'esperienza di altre Casse la fondatore.

## DOPOGUERRA

Nell'immediato dopoguerra, l'attività della Cassa conobbe una notevole espansione, beneficiando degli effetti del processo di ricostruzione che interessava tutto il Paese. Inoltre, nei primi anni Sessanta la competenza territoriale si estese ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano.

## ANNI SETTANTA

Questi anni, caratterizzati dal sorgere dei primi insediamenti industriali nella vicina Val di Sangro, portarono la Cassa a modificare gradualmente i suoi interventi dai settori tradizionali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio a quello dell'industria, e alla trasformazione dell'istituto in società cooperativa a responsabilità limitata.

## ANNI DUEMILA

Risale al 2000 la fusione con la Cassa di Giuliano Teatino, sorta nel 1974, che portò in dote le filiali di Giuliano Teatino e Canosa Sannita, dando vita alla Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atessa Castiglione e Giuliano. Nel maggio del 2003 ci furono i festeggiamenti per il primo centenario della Banca di Credito Cooperativo, cui seguì una nuova fase di espansione contraddistinta dall'apertura delle nuove filiali a Miglianico (2002), Scerni e Villa Santa Maria (2006), Chieti ed Altino (2008). Nel 2010, un ulteriore allargamento: a settembre venne deliberata la fusione per incorporazione della Bcc del Molise, che portò in dote quattro nuove filiali (Termoli, Guglionese, San Martino in Pensilis e Bagnoli del Trigno). A maggio del 2013 ad Atessa ci sono stati i solenni festeggiamenti per i centodieci anni della banca. L'attuale conformazione della Bcc Sangro Teatina è stata completata nel 2014 con l'apertura dello sportello di Lanciano, arrivando a contare diciassette filiali.

In questo quadro storico si inserisce il processo che porterà nel 1998 alla fusione con la "Cassa" di Castiglione Messer Marino, sorta nel comune dell'alto vastese nel 1963, che darà in dote le filiali di Castiglione M.M. ed Agnone, dando vita alla "Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atessa e Castiglione Messer Marino". Stessa operazione fu ripetuta nel 2000 con la fusione con la "Cassa" di Giuliano Teatino, sorta nel 1974,

che portò in dote le filiali di Giuliano Teatino e Canosa Sannita, dando vita alla "Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atessa Castiglione e Giuliano".

A margine di questi avvenimenti risulta doveroso segnalare un primo tentativo di aggregazione tra la "Cassa" di Atessa e quelle di Castiglione Messer Marino e Lanciano risultante da un progetto portato avanti dai vertici delle tre banche e vanificato dalla volontà della larghissima maggioranza dei soci di Atessa che, nel corso di una memorabile assemblea dell'estate del 1996, espressero la plebiscitaria volontà di salvaguardare l'indipendenza e la stabilità del quasi secolare istituto atessano. Questo episodio rappresentò uno dei momenti di maggiore partecipazione e coinvolgimento dei soci alla vita ed alle sorti della Banca locale.

In questo clima di rinnovata dinamicità si svolsero, nel maggio del 2003, i festeggiamenti per il primo centenario dell'ormai Banca di Credito Cooperativo, cui seguirà una nuova fase di espansione contraddistinta dall'apertura delle nuove filiali a Miglianico (2002), Scerni e Villa Santa Maria (2006), Chieti ed Altino (2008).

La secolare storia della nostra Banca, nei suoi aspetti aziendali e nei suoi rapporti con il mondo circostante, è ripercorsa nel volume dello storico Costantino Felice "Un Secolo di Storia, da Cassa Rurale a Banca di Credito Cooperativo", realizzato in occasione dei festeggiamenti del Centenario della Fondazione (2003).

Durante l'anno 2010 la Bcc Sangro Teatina ha allargato i propri confini con l'operazione di fusione per

incorporazione della Bcc del Molise con le filiali di San Martino in Pensilis, Termoli, Guglionesi e Bagnoli del Trigno. Nel corso del 2014 è stata inaugurata la filiale di Lanciano a ribadire l'attenzione della Banca nei confronti dei territori di appartenenza. Con tale operazione la Bcc Sangro Teatina si conferma la prima Banca della Federazione Abruzzo Molise con 17 sportelli operanti in quattro province: Chieti, Pescara, Isernia e Campobasso.

Questa è in sintesi la storia di una Banca che continua, pur nel mutato scenario storico, a fare del localismo e della mutualità la propria ragion d'essere e che si sforza, con l'impegno quotidiano degli operatori e degli amministratori, di corrispondere alle esigenze ed ai bisogni delle comunità del territorio nel solco dei principi immutabili che ispirarono i fondatori ed i pionieri.

## LA MISSIONE

La mission aziendale della BCC Sangro Teatina colloca le PERSONE AL CENTRO, **“assicurare un servizio finanziario innovativo a favore dei soci e delle comunità locali, promuovendone il benessere e lo sviluppo”, “nell’esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata”**. In sintesi la missione della Banca di Credito Cooperativo è:

- favorire i soci e le comunità locali;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico

(culturale, morale, sociale);

- promuovere lo sviluppo della cooperazione/partecipazione;
- incentivare la coesione;
- adoperarsi per il bene comune.

In altre parole, missione della BCC Sangro Teatina è:

- essere impresa a proprietà diffusa, espressione di capitalismo popolare e comunitario;
- stabilire un legame totale e permanente con il territorio;
- promuovere lo sviluppo sostenibile delle imprese, prestando attenzione alla qualità dell'ambiente e della vita.

## I VALORI

A distanza di oltre un secolo le BCC mantengono una loro identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale.

L'espressione formale di tale identità è data dall'art. 2 dello statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.

L'art. 2 dello Statuto della BCC Sangro Teatina recita: **“nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.**

**La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci”**.

Il testo della Carta dei Valori, documento che rappresenta la Carta Costituzionale di riferimento e la Carta di orientamento per l'azione delle BCC, approvata nel dicembre del 1999 da tutto il Sistema del Credito Cooperativo italiano, esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria. In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le Comunità locali, e attraverso esse con il Paese.

Le previsioni della Carta sono richiamate nel corso del presente documento là dove sono trattati i diversi aspetti cui esse si riferiscono.

Nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese, nel dicembre del 2005, con l'approvazione della Carta della Coesione del Credito Cooperativo sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo, quali lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.



# *L'Identità Aziendale*

## *Le caratteristiche distintive delle BCC previste dalla normativa*



Le BCC, in ragione della loro peculiare identità che le rende uniche nel sistema bancario italiano, sono soggette ad una normativa specifica le cui principali previsioni sono esposte di seguito.

Il Testo Unico del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia dettano una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali:

- l'operatività per i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

L'ultima riforma del Diritto Societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche.

### **OPERATIVITÀ PER I SOCI**

In merito all'operatività per i soci, i quali non hanno come obiettivo primario il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi ma sono interessati a fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose, le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro reclutamento: devono risiedere, avere sede o operare con

carattere di continuità nell'ambito territoriale della Banca;

- i vincoli all'operatività: più del 50% dell'attività creditizia della Banca deve essere realizzata a loro favore (la Banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto: viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale: non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell'operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le cooperative a mutualità prevalente.

### **COMPETENZA TERRITORIALE**

La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la Banca ha sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Tale territorio deve essere definito nello statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato. Possono diventare soci le persone fisiche e giuridiche, le società e gli enti che risiedono e svolgono in modo continuativo la loro attività nella zona in cui la BCC svolge la propria operatività.

### **DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI**

La distribuzione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli Utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;

- i dividendi eventualmente distribuiti ai soci non possono essere superiori ad una determinata soglia (pari all'interesse massimo dei Buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato);
- gli Utili rimanenti, al netto della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti ai fini di beneficenza o mutualità.
- le Riserve patrimoniali sono indivisibili e indisponibili: ciò significa che esse non possono essere ripartite fra i soci e che, in caso di cessazione dell'attività, devono obbligatoriamente essere destinate ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto di queste peculiarità, ha riconosciuto le BCC-CR come



### ...per la mutualità

cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche con questa categoria di imprese.

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla revisione cooperativa che ha l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto di valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- è diretta a verificare la correttezza nell'applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'esenzione dell'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- ha l'obiettivo di supportare gli organi di amministrazione e

direzione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

Attualmente le Banche di Credito Cooperativo costituiscono un Sistema capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale, che rappresenta oltre il 10% del sistema bancario italiano; l'appartenenza e la collaborazione con tale Sistema consente ad ognuna di esse di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi e prodotti per la clientela senza dover rinunciare all'autonomia e al legame con il proprio territorio.

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo, approvata nel dicembre 2005, fissa i principi per orientare gli accordi collaborativi tra ciascuna Banca e gli altri soggetti del Sistema del Credito Cooperativo.



### ...per il patrimonio aziendale



### ...per lo sviluppo della cooperazione

# L'Identità Aziendale

## I “portatori di interesse”

#sonosociobcc



La BCC Sangro Teatina, in relazione all'attività svolta e alla missione aziendale, determina aspettative e influisce su interessi di natura non esclusivamente economica in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, *stakeholder*, spesso tradotto in “portatori di interessi”. Gli *stakeholder*, secondo i principi di redazione del Bilancio Sociale, sono “quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con una azienda



relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'azienda per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati”.

I principali *stakeholder* di una Banca di Credito Cooperativo sono: i soci, i clienti, le comunità locali, il personale, i fornitori, il Sistema del Credito Cooperativo, le Istituzioni pubbliche, l'ambiente naturale. Va precisato che un soggetto può appartenere, in ragione dei molteplici interessi di cui può

essere portatore, a più di una categoria di *stakeholder*. Per esempio, un socio è cliente, appartiene alla comunità locale e può essere anche fornitore della Banca.

Nei successivi capitoli del bilancio sociale viene effettuata la rendicontazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dalla Banca tenendo conto del punto di vista degli *stakeholder*, ad eccezione delle istituzioni pubbliche locali rispetto alle quali sono fornite informazioni nei capitoli dedicati ai Clienti e al Valore Economico.

# *L'Identità Aziendale*

## *Gli organi sociali*



Gli **ORGANI SOCIALI** della BCC Sangro Teatina (art. 23 Statuto), ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- 4) il Collegio Sindacale;
- 5) il Collegio dei Proviviri.

### **1) L'ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea dei Soci rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno ed un solo voto. L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci non intervenuti o dissenzienti.

Tra i suoi compiti rientrano l'approvazione del bilancio, di

eventuali modifiche statutarie e la nomina delle cariche sociali. Ogni socio ha un voto qualunque sia il numero di azioni sottoscritte. Il "governo" della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina viene espresso dall'Assemblea dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Proviviri.

Durante i lavori dell'Assemblea sono stati assegnati 11 Premi allo Studio (9 nel 2015) a studenti meritevoli che hanno conseguito la Laurea (triennale o specialistica) e il Diploma di Scuola Media Superiore nell'anno precedente.



## 2) Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2015 per il triennio 2015-2018 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Pier Giorgio Di Giacomo	Presidente	Atessa	Docente in pensione
Nicola Apilongo	Vice Presidente Vicario	Atessa	Pensionato
Franco Di Nucci	Vice Presidente	Agnone	Imprenditore
Daniilo Di Paolo	Vice Presidente	Atessa	Commerciante
Ida Campanella	Consigliere	Termoli	Avvocato
Vincenzo Cinalli	Consigliere	Atessa	Ragioniere
Nicola Giuliani	Consigliere	Atessa	Impiegato
Alfredo Iovacchini	Consigliere	Atessa	Impiegato
Alberto Paolini	Consigliere	Giuliano Teatino	Imprenditore agricolo
Maria Teresa Santini	Consigliere	Casalbordino	Avvocato
Alfonso Tambanella	Consigliere	Giuliano Teatino	Imprenditore

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli riservati per Legge all'Assemblea dei Soci. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza di tale organo le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici dei soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della società;
- l'approvazione degli orienta-

menti strategici e le politiche di gestione del rischio;

- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative di ogni ordine e

grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero crediti;

- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Nel 2016 le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 20 (16 nel 2015), con un numero medio di partecipanti di 12,25 componenti (13 nel 2015).

### 3) IL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo non è stato nominato.

### 4) IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento,

ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale esercita il controllo contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2015 per il triennio 2015-2018 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Vincenzo Pachioli	Presidente	Scerni	Commercialista
Gabriele Bascelli	Sindaco Effettivo	Chieti	Commercialista
Remo Bello	Sindaco Effettivo	Casalbordino	Commercialista
Antonio Zinni	Sindaco Supplente	Atessa	Commercialista
Elita Di Croce	Sindaco Supplente	Atessa	Commercialista

Nel 2016 le riunioni del Collegio Sindacale sono state 9 (5 nel 2015), con un numero medio di partecipanti pari a 3 (3 nel 2015).

### 5) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno alla società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono

nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Collegio dei Probiviri, composto da 5 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2015 per il triennio 2015-2018 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO
Ermanno Alfonsi	Presidente	Federazione BCC Abruzzo e Molise
Angelina Zeffiro	Membro Effettivo	Atessa
Alessandro Geniola	Membro Effettivo	Lanciano
Luigi Cuonzo	Membro Supplente	Lanciano
Anna Rosa Moscatiello	Membro Supplente	Isernia

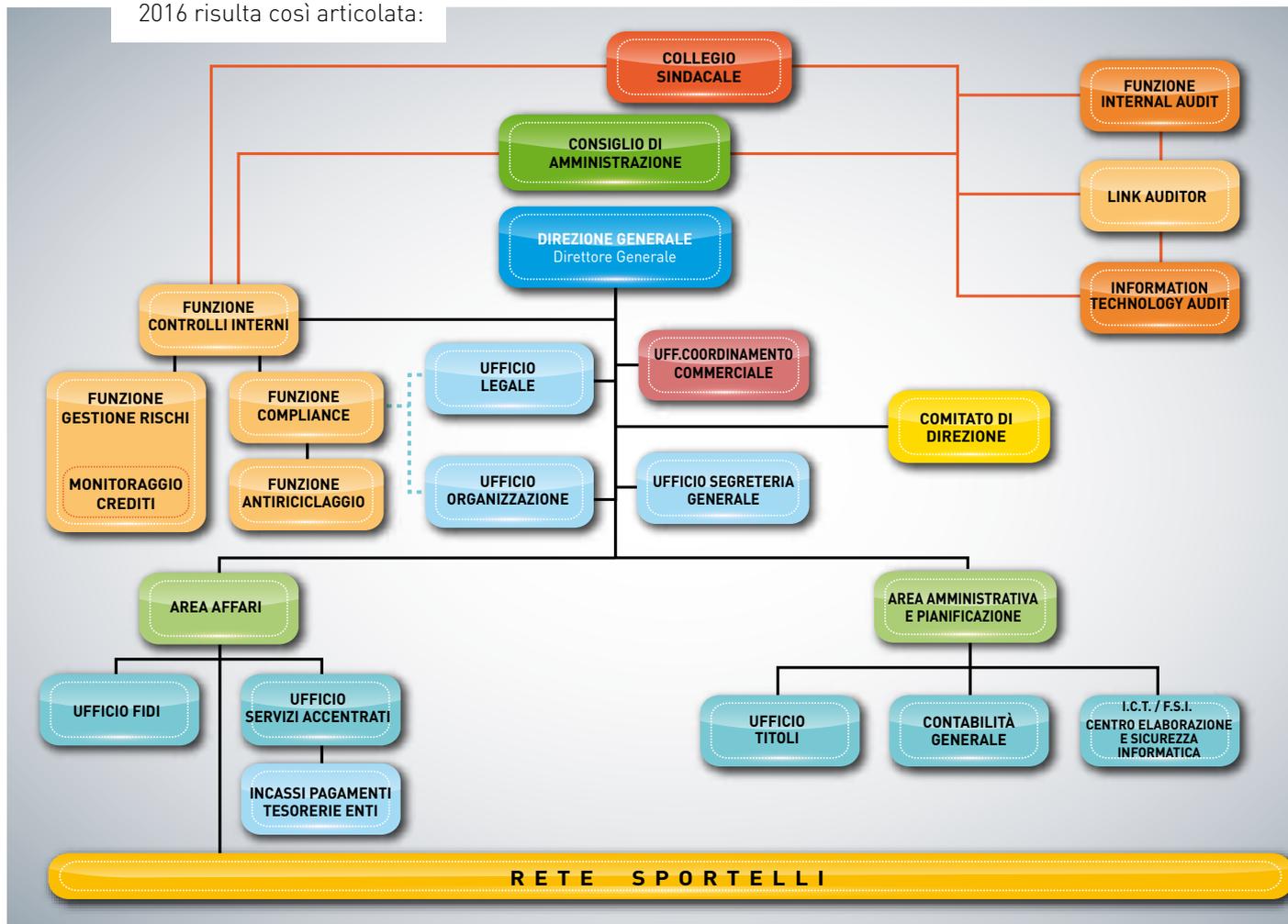
Nel corso del 2016 il Collegio dei Probiviri non ha dovuto effettuare alcun intervento.

# L'Identità Aziendale

## La struttura organizzativa

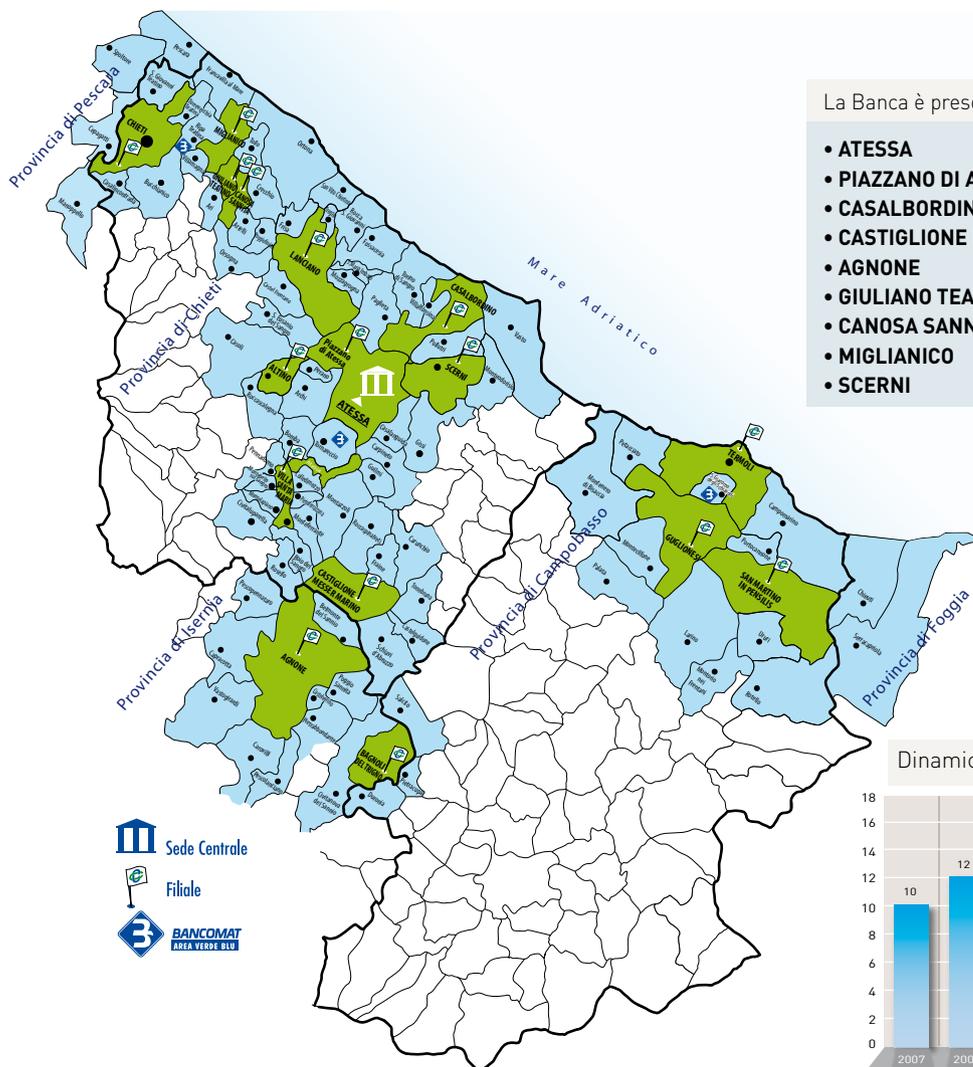


La struttura organizzativa della Banca alla fine del 2016 risulta così articolata:



# L'Identità Aziendale

## La presenza sul territorio

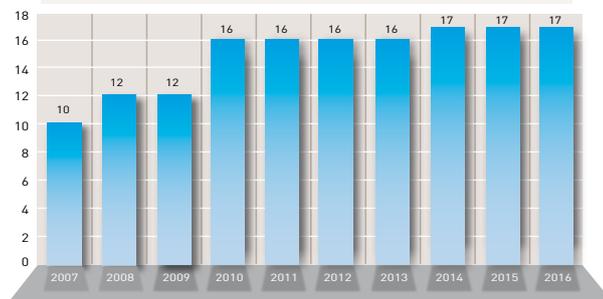


La Banca è presente sul territorio con **17 filiali**:

- ATESSA
- PIAZZANO DI ATESSA
- CASALBORDINO
- CASTIGLIONE M. MARINO
- AGNONE
- GIULIANO TEATINO
- CANOSA SANNITA
- MIGLIANICO
- SCERNI
- VILLA SANTA MARIA
- CHIETI SCALO
- SELVA DI ALTINO
- SAN MARTINO IN PENSILIS
- BAGNOLI DEL TRIGNO
- TERMOLI
- GUGLIONESI
- LANCIANO



Dinamica di crescita degli Sportelli negli ultimi anni



Sportelli

# Giovani Soci BCC Sangro Teatina



## I NOSTRI GIOVANI

Un sodalizio composto da numerosi giovani del territorio. L'atto costitutivo è stato sottoscritto ad Atessa il 24 aprile 2014 da circa una cinquantina di ragazzi che hanno partecipato all'incontro dal titolo "Ci siamo!", nella splendida location del Fondaco dei Domenicani, in una serata di lavori dove è stata annunciata la mission: promuovere ed attuare attività finalizzate alla valorizzazione nella sfera sociale, culturale e ricreativa insieme alla divulgazione tra i giovani dei principi, dei metodi e delle strategie cooperative così come sanciti dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo. Tra le attività organizzate nel corso del 2016 spicca il progetto Banking Game in collaborazione con alcuni Istituti Tecnici del circondario.

### Consiglio Direttivo:

Andrea Di Risio (Presidente),  
Carlo D'Angelo (Vice Presidente),  
Maria La Rocca, Pasquale Lollino,  
Paolo Villanese, Piergiorgio Greco,  
Valeria Tinaro (Segretario),  
Loris Falasca (Tesoriere),  
Antonio Angelucci.

### Collegio dei Revisori:

Rocco Junior Flacco, Tiziana Monaco ed Emanuela Tieri.

## BCC BANKING GAME – EDUCAZIONE FINANZIARIA

Educazione finanziaria a scuola con il progetto Banking ideato dalla Bcc Sangro Teatina e curato dai Giovani Soci Bcc. Il progetto ha coinvolto gli Istituti Omnicomprensivi Ciampoli-Spaventa di Atessa e la sede di Casalbordino dell'Istituto Omnicomprensivo Spataro di Gissi, ed ha visto come relatori il Direttore Generale Fabrizio Di Marco con i dipendenti Antonio Angelucci, Simone Santovito e Valeria Tinaro. L'obiettivo è stato quello di entrare nelle scuole per diffondere la cultura economica e finanziaria mediante incontri pensati per sensibilizzare e responsabilizzare le nuove generazioni su questi temi grazie all'esperienza e alla consulenza del personale del credito cooperativo. Sono stati trattati argomenti come la cooperazione, la normativa antiriciclaggio, la moneta e gli altri

mezzi di pagamento, i contratti bancari e la carta elettronica, la gestione di un portafoglio di investimento, le fasi della concessione di un finanziamento.



## FORUM NAZIONALE GIOVANI SOCI A FIRENZE

Presenti anche i Giovani Soci della Bcc Sangro Teatina al sesto Forum che si è svolto a Firenze dal 16 al 18 settembre 2016.

Da protagonisti hanno partecipato ad un evento con quasi duecentocinquanta persone, espressione di ben sessantadue banche, intervenute sul tema "Bcc Lab. Eccellenze in rete". Per la nostra banca hanno partecipato Tiziana Monaco, Valeria Tinaro, Rocco Junior Flacco e Carlo D'Angelo. Un lavoro proficuo introdotto dalle scintille di quattro esperti per altrettante aree (arte, tecnologia, ambiente e cooperazione). Lavori di gruppo e workshop hanno caratterizzato la sesta edizione del forum con proposte operative da sottoporre agli organi ufficiali del Credito



Cooperativo. È emersa ancora una volta forte e chiara l'esigenza di fare rete all'interno del sistema del credito cooperativo dando spazio all'innovazione e alla creatività dei giovani che sono il futuro di un movimento dalla storia esemplare.



## ECONOMIA E SOCIETÀ AL TEMPO DELL'EUROPA – CONVEGNO A LANCIANO

Un evento ideato da una rete composta da enti istituzionali come Europe Direct della Provincia di Chieti e Comune di Lanciano, e realtà come R.A.T.I. Reti di Abruzzesi per il Talento e l'Innovazione e il Gruppo Giovani Soci di Bcc Sangro Teatina, insieme all'Istituto Agrario Ridolfi di Scerni e il Gal Maiella Verde. Un ricco dibattito, con la presenza di Sergio Gatti (Direttore Generale di Federcasse), sui grandi cambiamenti, le sfide e le opportunità che attendono i giovani nel mutato panorama europeo anche alla luce della riforma del credito cooperativo in corso di definizione.



# La relazione sociale

## I Soci



*“[...] Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente” (art. 1 Carta dei Valori).*

*“L’impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento*

*continuo della qualità e della convenienza dei servizi offerti” (art. 2 Carta dei Valori).*

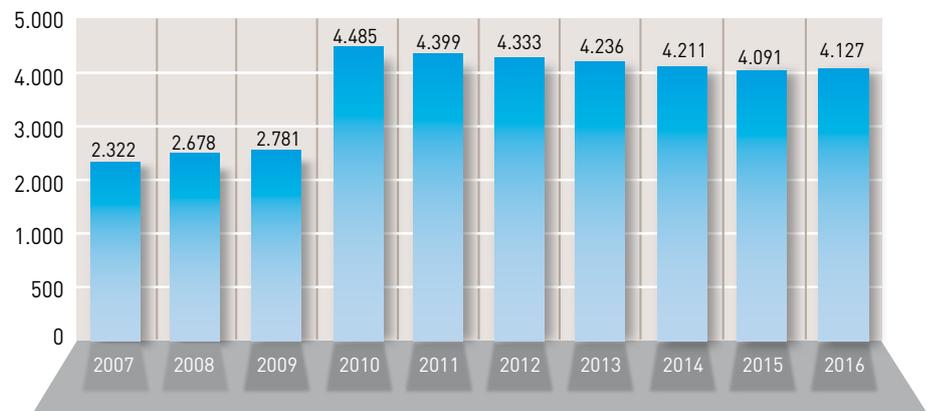
*“I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale” (art. 9 Carta dei Valori)*

I soci della BCC Sangro Teatina a fine 2016 erano 4127 (4091 nel 2015).

Il cospicuo numero dei soci è una concreta testimonianza dell’impegno profuso nello sviluppo della cooperazione e dimostra la volontà della BCC di non precludere l’ammissione a coloro che ne facciano richiesta. A fronte di nuovi ingressi pari a 36 unità, per il 2016 non si sono verificate fuoriuscite di soci dalla compagine sociale.

L’87,13% della compagine sociale è costituita da persone fisiche, il restante 12,87% da persone giuridiche e società. Nel 2015 le persone fisiche erano l’87,36% mentre le persone giuridiche rappresentavano il 12,64% del totale.

Nel 2016 le persone fisiche sono 3596 (di cui 964 sono donne) mentre le persone giuridiche sono 531 (517 nel 2015). Si tratta in maggioranza di società di persone, tipicamente piccole imprese artigianali, commerciali e agricole.

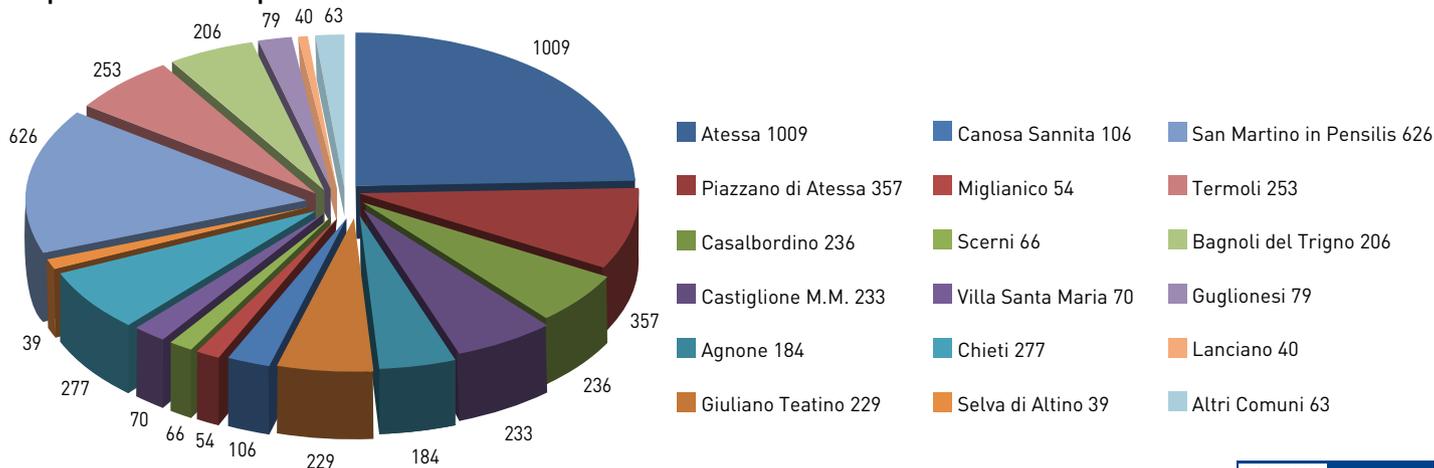


Andamento della compagine sociale

Ripartizione dei Soci per singole filiali

FILIALE	ANNO 2015	ANNO 2016	VAR. %
Atessa	1006	1009	0,30%
Piazzano	353	357	1,13%
Casalbordino	229	236	3,06%
Castiglione M.M.	233	233	—
Agnone	181	184	1,66%
Giuliano Teatino	228	229	0,44%
Canosa Sannita	104	106	1,92%
Miglianico	53	54	1,89%
Scerni	67	66	-1,49%
Villa Santa Maria	72	70	-2,78%
Chieti	278	277	-0,36%
Selva di Altino	37	39	5,41%
San Martino in Pensilis	626	626	—
Termoli	251	253	0,80%
Bagnoli del Trigno	205	206	0,49%
Guglionesi	79	79	—
Lanciano	32	40	25,00%
Altri Comuni	57	63	10,53%
<b>Totale Soci</b>	<b>4091</b>	<b>4127</b>	<b>0,88%</b>

Ripartizione dei Soci per filiali Anno 2016

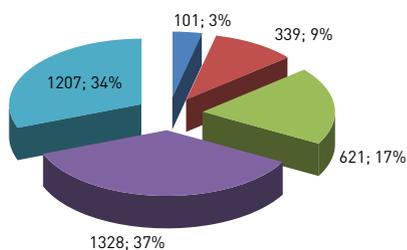


Per la Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina i soci sono il primo patrimonio, poiché essi sono:

- i proprietari dell'azienda e, come tali, ne stabiliscono l'indirizzo strategico;
- gli amministratori e, come tali, sono responsabili della gestione;
- i primi clienti, quindi colonna portante dell'operatività della Banca.

I dieci buoni motivi per diventare socio possono essere così riassunti:

**Suddivisione compagine sociale età e sesso Anno 2016**

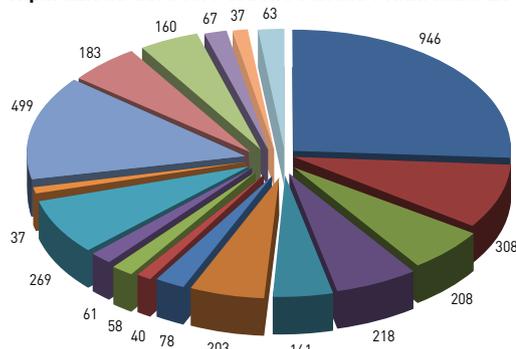


- fino a 30 anni (di cui 60 donne e 41 uomini)
- da 31 a 40 anni (di cui 138 donne e 201 uomini)
- da 41 a 50 anni (di cui 154 donne e 467 uomini)
- da 51 a 65 anni (di cui 356 donne e 972 uomini)
- oltre 65 anni (di cui 256 donne e 951 uomini)

1. Per appartenere ad un'importante realtà locale, che da quasi mezzo secolo partecipa attivamente alla vita della BCC Sangro Teatina e di tutti i paesi in cui, nel corso degli anni, sono state aperte nuove filiali.
2. Per partecipare alla vita societaria di un solido attore economico del territorio, che da sempre contribuisce alla crescita economica del territorio rivolgendosi ad esso, non solo tutti i suoi servizi finanziari, ma anche parte del suo utile di bilancio.
3. Per contribuire all'applicazione dei precetti della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, che sono stati fatti propri dal Movimento del Credito Cooperativo a livello nazionale e che sono alla base dell'attività aziendale di ogni BCC.
4. Per accedere alle agevolazioni previste per ogni socio, nell'ambito del risparmio, del finanziamento e dell'investimento.
5. Per avere accesso alle iniziative organizzate in favore della compagine sociale: manifestazioni di natura culturale, artistica, corsi e gite sociali.
6. Per godere delle convenzioni ed agevolazioni commerciali stipulate dalla Banca in favore dei propri soci presso enti e strutture del territorio.
7. Per contribuire alla formazione delle strategie e politiche aziendali partecipando all'Assemblea annuale dei soci e all'elezione periodica degli organi collegiali.
8. Per avere un canale di dialogo privilegiato con la propria Banca, poiché i soci possono sempre avvalersi dell'assistenza dell'Ufficio a loro dedicato.
9. Per contribuire alla crescita economico-sociale della propria comunità, portando all'attenzione degli organi amministrativi le istanze e le esigenze delle realtà vive presenti sul territorio.
10. Per investire in un'azienda solida e moderna.

Per l'ammissione a socio, l'aspirante deve presentare al Consiglio di Amministrazione della Banca una domanda scritta contenente oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi delle norme statutarie.

**Ripartizione dei Soci Persone Fisiche Filiali Anno 2016**



- Atesa 946 (di cui donne 247)
- Canosa Sannita 78 (di cui donne 17)
- San Martino in Pensilis 499 (di cui donne 166)
- Piazzano di Atesa 308 (di cui donne 64)
- Miglianico 40 (di cui donne 8)
- Termoli 183 (di cui donne 60)
- Casalbordino 208 (di cui donne 49)
- Scerni 58 (di cui donne 19)
- Bagnoli del Trigno 160 (di cui donne 55)
- Castiglione M.M. 218 (di cui donne 59)
- Villa Santa Maria 61 (di cui donne 13)
- Guglionesi 67 (di cui donne 16)
- Agnone 161 (di cui donne 30)
- Chieti 269 (di cui donne 86)
- Lanciano 37 (di cui donne 11)
- Giuliano Teatino 203 (di cui donne 27)
- Selva di Altino 37 (di cui donne 10)
- Altri Comuni 63 (di cui donne 27)

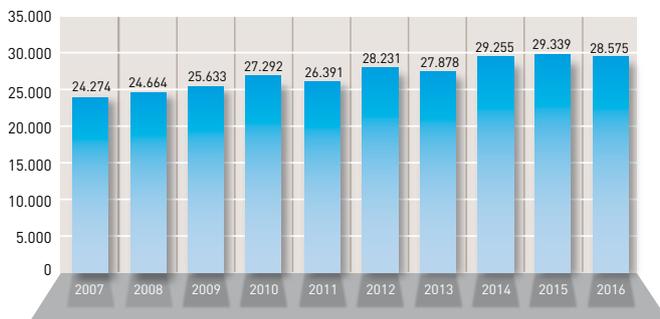
## IL PATRIMONIO

Il patrimonio è elemento di redditività e indispensabile, ai fini della Vigilanza, per conseguire un'operatività più ampia. La sua entità, data dalla differenza tra attività e passività, rappresenta

uno dei principali fattori indici della solidità di un'azienda. La normativa prevede che ad esso venga riservata una quota minima del 70% dell'utile di esercizio.

L'evoluzione del patrimonio aziendale rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti annuali. La Banca destina infatti alla riserva legale la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio di bilancio è pari a euro 28.575 mln (euro 29.339 mln nel 2015) e risulta diminuito del 2,60% rispetto all'esercizio precedente.



Dinamica evolutiva del Patrimonio Netto

## GLI STRUMENTI INFORMATIVI PER I SOCI

L'Ufficio Soci rappresenta un punto di riferimento stabile per qualsiasi esigenza del socio, organizza e coordina le iniziative di natura extrabancaria rivolte ai soci e svolge le pratiche amministrative inerenti la gestione della compagine sociale. Per garantire ai soci adeguate informazioni che ne consentano la partecipazione consapevole alla vita cooperativa vengono utilizzati i seguenti strumenti informativi:

- Sito internet consultabile all'indirizzo [www.bccsangro.it](http://www.bccsangro.it).
- Bilancio di Esercizio (integrale e sintetico).
- Bilancio Sociale e di Missione.

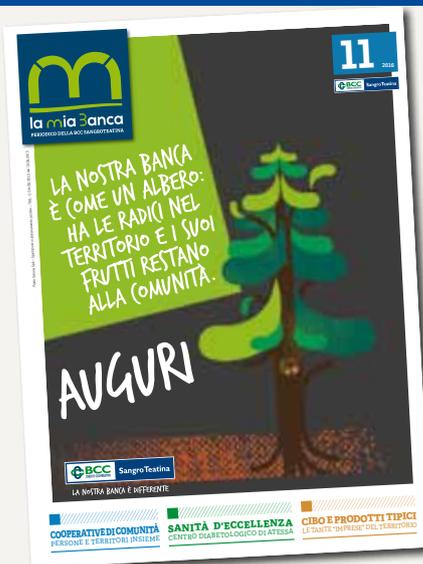
Tutti questi documenti sono disponibili sul sito web della Banca ([www.bccsangro.it](http://www.bccsangro.it)).

## IL CREDITO AI SOCI

Nella attività di concessione dei fidi, la Banca, coerentemente alla sua natura di cooperativa di credi-

to, privilegia il richiedente-socio. Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.M. 23/6/2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente. Infatti, sulla base del metodo di calcolo indicato dalla Banca d'Italia, si riscontra il rispetto della regola dell'operatività prevalente a favore dei soci con un indicatore pari al 66,2% nel 2016 (68,2% nel 2015).

## PERIODICO "LA MIA BANCA"



I Soci hanno un ulteriore strumento per essere informati sulle principali iniziative della Banca. Con il periodico "la mia Banca", recapitato gratuitamente, è stato introdotto uno strumento a servizio della nostra mission che rimane quella di essere vicini al territorio, sostenendone le famiglie, le imprese e supportandone le attività sportive e culturali.

## IL CAPITALE SOCIALE

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate. Non vi sono azioni proprie riacquistate.

Il capitale della Banca è costituito da azioni del valore nominale di 5,16 euro.

## GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO DEL SOCIO BCC

L'ormai tradizionale Giornata di Ringraziamento si è svolta nel Santuario di Santa Maria Goretti dove circa mille soci provenienti da Abruzzo e Molise si sono dati appuntamento. Una giornata di gratitudine, condivisione e divertimento all'insegna dei valori del credito cooperativo. In mattinata la visita alla casa natale di Santa Maria Goretti, a seguire una passeggiata nel borgo medievale di Nettuno e, infine, la celebrazione della Santa Messa animata dal coro dei dipendenti della nostra Banca.



## CERIMONIALE DEI VALORI

Nel corso dei lavori dell'Assemblea dei Soci è stato premiato il socio Finoli Angelo (15 erano stati i premiati nel 2015) che ha compiuto 50 anni di appartenenza alla nostra banca. Al socio è stata consegnata una pergamena e una spilla raffigurante il marchio delle due C simbolo del Credito Cooperativo.



## LE GITE SOCIALI

Nel corso del 2016 sono stati organizzati dei viaggi con l'intento di favorire la conoscenza e l'integrazione tra i soci delle diverse aree in cui la Banca opera. Molto partecipata è stata la gita a Praga dove i soci hanno avuto modo di sperimentare il modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.



## BONUS BEBÈ

La Banca ha deliberato il conferimento di un bonus in occasione della nascita di un figlio. Dall'iniziativa sono esclusi i figli di amministratori, sindaci e dipendenti. Nel corso dell'Assemblea dei Soci sono stati consegnati i bonus ai piccoli Federico Teti, Julian Ramundo, Vincenzo Ianni, Stefano Rucci, Camilla Valerio, Biagio D'Amico, Maria Vittoria Di Giacomo, Angelina Scaletta, Chiara D'Onofrio, Tommaso Marchioli, Giuseppe Camillo Di Vincenzo, Lavinia Flacco, Giorgia Mazzocchetti, Sofia D'Agostino, Francesca Pia Montefiore, Antonio Ciarniello.





La banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici nelle scuole medie superiori statali o riconosciute dallo Stato, nei corsi di laurea e nei diplomi universitari statali o riconosciuti dallo Stato. Nel 2016 i premiati con borsa di studio e pergamena sono stati 11 (9 nel 2015).

NOME E COGNOME	TITOLO DI STUDIO	
LORENZA DI FLORIO	Diploma	Istituto Tecnico Economico
FRANCESCA CICCHITTI	Laurea	Economia Aziendale
MARIACHIARA PALUCCI	Diploma	Liceo Scientifico
ANNA ULISSE	Laurea	Ingegneria Chimica
MARIELLA TITTAFFERRANTE	Laurea	Economia e Commercio
VITTORIO CONTESTABILE	Diploma	Liceo Scientifico
MADDALENA MACRELLINO	Diploma	Istituto Tecnico Economico
GIUSEPPE ANTONIO MAIORINO	Laurea	Medicina Veterinaria
ADELE VERRILLO	Laurea	Ostetricia
ELDA FLOCCO	Laurea	Economia Aziendale
VINCENZO MICALETTI	Diploma	Liceo Classico



# La relazione sociale

## I Clienti



*“[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità” (da art. 4 Carta dei Valori).*

*“L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti” (da art. 2).*

Costituisce obiettivo prioritario della Banca la piena soddisfazione delle esigenze della clientela, anche al fine della creazione di un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità. Si ritiene peraltro indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:

- alla piena osservanza delle leggi, della normativa di vigilanza, delle disposizioni in materia di anticiclaggio, antiusura e trasparenza, nonché della regolamentazione interna;
- all'esclusione dei rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es: sfruttamento del lavoro minorile o impiego di manodopera priva di ogni tutela di garanzia);
- all'indipendenza nei confronti di

ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

La Banca nella prestazione dei servizi, e in particolar modo dei servizi di investimento, oltre al rispetto formale e sostanziale degli obblighi previsti dalla norma vigente che richiama all'onestà, alla correttezza, alla trasparenza, e all'obbligo di riservatezza, deve:

- fornire adeguata documentazione nonché accurate ed esaurienti informazioni circa la natura e i rischi delle operazioni e dei servizi richiesti tali da permettere al cliente di prendere decisioni consapevoli;
- richiedere le informazioni necessarie alla individuazione e alla comprensione delle esigenze del cliente determinando, nell'ambito dei servizi di investimento, il profilo di rischio del cliente;
- esprimere un'elevata professionalità e competenza che si tra-

ducono nell'adottare scelte in sintonia con gli interessi degli investitori sia nel divieto di promettere, erogare o ricevere favori e benefici di qualsiasi natura.

La Banca è presente sul territorio con 16 filiali, continua la sua attività seguendo la vocazione del localismo, attivando una rete di vendita al servizio della comunità, fedele ad una logica che prescinde da una mera convenienza economica.

Per quanto attiene al Servizio di Tesoreria Enti, la Banca attualmente è tesoriere dei Comuni di Atesa, Casalbordino, San Marino in Pensilis, Bagnoli del Trigno, Guglionesi, Campomarino, Salcito, Carovilli, Castelverrino, Poggio Sannita e della Comunità Montana dell'Alto Molise.

## LA RACCOLTA

La raccolta totale è stata pari a 348.988 milioni di euro, con un aumento del 2,26% rispetto al 2015 (alla fine dell'anno precedente la raccolta complessiva ammontava a 341.272 milioni).

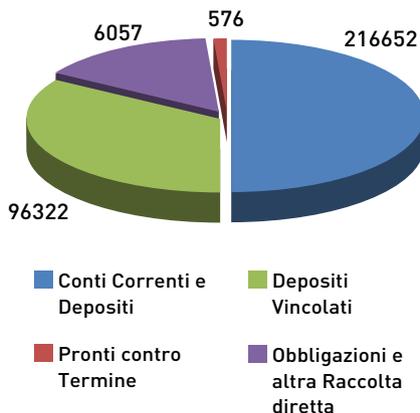
La raccolta diretta è pari a 319.606 milioni di euro (315.581 nel 2015) con un aumento dell'1,28% rispetto al 2015.

I dati dimostrano l'orientamento della clientela a privilegiare la liquidità depositata presso la BCC, chiara manifestazione di fiducia nei suoi confronti.

Riconoscendo un valore sociale al risparmio in quanto garanzia, per le famiglie, di tranquillità economica e conformemente ai criteri ispiratori che guidano l'attività sociale della nostra Banca, le azioni commerciali mirano a proporre alla clientela prodotti finanziari selezionati sulla base dei criteri di trasparenza e com-

prendibilità, adeguatezza al profilo di rischio del cliente, assenza di carattere speculativo, evitando prodotti la cui complessità ne rende difficilmente valutabile la convenienza e la rischiosità.

Composizione della raccolta diretta



Dinamica di crescita della raccolta diretta



Il documento, approvato al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo nel dicembre 2011, ribadisce l'impegno delle BCC-CR nell'agire economico, civile e sociale per un rilancio del Paese Italia, esprimendo in dieci punti la "finanza che vogliamo":

1. Responsabile - Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da persone ca-

pacì di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale – Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del ben-essere. Le banche crescono, e diventano esse stesse “attrici” di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale – Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d’impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di “fare complemento” rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva – La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica “cittadinanza sociale”. Per questo deve essere aperta ed avere l’obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile – La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile – Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma “ancella”. Non fine ultimo, ma strumento. Per

MAI EMESSO  
OBBLIGAZIONI  
“SUBORDINATE”

MAI PROPOSTO  
O VENDUTO  
TITOLI TOSSICI



consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante – Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante – Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educa a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente – Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. Partecipata – Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

## BANCA ON LINE

La Banca mette a disposizione alle famiglie e alle imprese un servizio di Internet Banking. Attraverso il sito internet della Banca ([www.bccsangro.it](http://www.bccsangro.it)) è possibile accedere a servizi di varia natura che vanno dalla sola visualizzazione della propria posizione (Internet Light), alla disposizione di bonifici interni ed esterni e alla gestione del portafoglio (Internet Aziendale Standard e Plus), all’accesso per tutte le operazioni tranne per i titoli (Internet Plus Multiazieda), alla gestione integrata di più rapporti anche su diversi Istituti Bancari sia come banca attiva che passiva (Corporate Banking).

Al fine di prevenire i rischi di frode informatica sono attivati presidi che utilizzano un doppio livello di protezione sia in fase consultiva che dispositiva.

Attiva anche la nuova app BCC FOR ME con la quale i clienti possono accedere a tutti i servizi bancari direttamente dal proprio smart phone.



# BUONA IMPRESA!

IL CREDITO COOPERATIVO CON I GIOVANI CHE VOGLIONO FARE IMPRESA

La Banca ha aderito al progetto del Credito Cooperativo volto a sostenere l'imprenditorialità giovanile. Con tale iniziativa la Banca mette a disposizione degli aspiranti imprenditori non solo plafond di finanziamenti agevolati per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali ma anche e soprattutto facilitazioni in termini di servizi di tutoraggio e di consulenza. Attraverso, naturalmente, alleanze e accordi con le associazioni imprenditoriali presenti sul territorio.

Erica Nasuti



**“In BCC hanno creduto al nostro progetto e lo hanno sostenuto fin dal primo momento.”**



**Crediamo nel futuro della giovane impresa. Per questo la sosteniamo.**

Pierluigi e Jessica

## GLI IMPIEGHI

In un quadro congiunturale ancora negativo, anche nel corso del 2016 la Banca hanno continuato a sostenere i soci e la clientela, soprattutto le piccole imprese e le famiglie, target elettivo di riferimento. Gli impieghi hanno fatto registrare nel corso dell'anno un leggero calo, a fronte di una contrazione più marcata rilevata per il sistema bancario complessivo.

I crediti netti verso la clientela sono aumentati del 9,4%. Al netto delle esposizioni verso la Cassa Depositi e Prestiti l'aumento è stato del 4,3% (8 milioni).

La distribuzione settoriale degli impieghi per cassa evidenzia che le famiglie consumatrici assorbono circa la metà del comparto. Permane una buona diversificazione settoriale dei crediti, anche in raffronto alla media per comparto registrata nel centro sud.

Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta è leggermente salito dal 57% al 59%.

## ACCORDI CON ENTI

La Banca ha aderito ad accordi con altri enti del territorio impegnati a fronteggiare con misure concrete le difficoltà nell'accesso al credito. Tra questi si segnalano: Fidimpresa Abruzzo, Cooperativa Artigiana di Garanzia La Sicurezza, Cooperativa Artigiana di Garanzia Credit Fidi di Chieti, Cooperativa Garanzia Città di Lanciano e Cooperativa di Garanzia Lavoro e Progresso.

La Bcc Sangro Teatina ha promosso, negli anni scorsi, la stipula della convenzione tra le Banche di Credito Cooperativo di Abruzzo e Molise e la Fondazione Jubilaeum Onlus – Fondo di Solidarietà Antiusura associata alla Consulta Nazionale Antiusura. Ai sensi dell'accordo la Fondazione ha istituito un Fondo di Garanzia (con Banca depositaria la BCC Sangro Teatina) a favore di "persone fisiche, lavoratori dipendenti e piccoli imprenditori economici ai quali sarebbe altrimenti precluso il credito bancario, secondo i comuni criteri di valutazione di merito".



# La relazione sociale

## Le Comunità Locali



*“Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il*

*suo sviluppo economico, sociale e culturale.*

*Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziari, ed al servizio dell'economia civile” (art. 7 Carta dei Valori).*

*“Il Credito Cooperativo si impegna a favorire... la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali” (da art. 8 Carta dei Valori).*



La Banca svolge un'intensa azione di sostegno economico a favore di iniziative di natura sociale, culturale, sportiva, ricreativa realizzate da organizzazioni del territorio locale. Ciò avviene attraverso due diverse modalità:

- l'erogazione di beneficenza;
- la sponsorizzazione sociale, che prevede la destinazione di contributi economici per iniziative di rilevanza sociale come corrispettivo della pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La raccolta e la selezione dei contributi avviene sulla base di uno specifico Regolamento, che prevede che tutte le richieste transitino direttamente dalle filiali, le quali si occupano dell'istruttoria della pratica definendo un giudizio di congruità della richiesta. L'esame e

la decisione finale per ogni richiesta di sostegno pervenuta spetta al Consiglio di Amministrazione. Di rilievo è stata la donazione di un defibrillatore ai Comuni dove la nostra Banca è presente con una filiale.



## AL CUORE DELLA COMUNITÀ

In occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, il presidente della Bcc Sangro Teatina Prof. Pier Giorgio Di Giacomo ha consegnato 17 defibrillatori ai Sindaci dei Comuni dove è presente la banca. Il gesto mira a dotare le comunità di questo importante strumento salvavita e rimarca l'attenzione al bene della gente e delle comunità dove la nostra istituzione è presente. Il defibrillatore, oltre ad affettuare per mezzo di elettrodi adesivi una scarica elettrica, in caso di arresto cardio-respiratorio, effettua in maniera automatica l'esame cardiaco e in caso di arresto agisce sulla possibile fibrillazione.



**La Bcc ha donato i defibrillatori ai Comuni dove è presente:  
sempre attenti al bene della nostra gente**

# La relazione sociale

## I Collaboratori



*“Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e i clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità, costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale” (da art 2. Carta dei Valori).  
“Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita*

*delle competenze e delle professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali” (art. 8).  
“I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano” (art. 11).*

Le risorse umane costituiscono elemento centrale su cui la Banca basa il perseguimento dei propri obiettivi. La Banca riconosce dunque la centralità delle risorse umane, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. Nella selezione e nella gestione del personale la Banca adotta criteri volti a valorizzare il merito, la competenza, la condivisione dei valori del Credito Cooperativo e le capacità e potenzialità individuati.

La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della

loro personalità morale.

I collaboratori sono il volto della Banca e l'intera squadra determina il profilo del Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina, dove il contatto con il cliente deve diventare un momento di successo e di soddisfazione reciproca.

Al 31 dicembre 2016 il personale della banca era costituito da 72 collaboratori con contratto di lavoro dipendente (74 nel 2015) e 2 collaboratori con contratto di lavoro interinale. Il personale impiegato negli Uffici di Sede è pari a 22 (20 nel 2015), mentre le restanti 50 unità appartengono alla rete delle filiali (52 nel 2015).

Nel corso del 2016 si sono veri-

ficato due cessazioni di rapporto di lavoro. Il contratto part-time è utilizzato da 7 collaboratori (7 nel 2015); si tratta del 9,72% del personale dipendente e del 21,88 % di quello femminile.

Relativamente al profilo dei dipendenti si segnala:

- il 44,44% del personale è femminile (44,44% nel 2016);
- l'età media è di 47,69 anni (47,13 nel 2015);
- l'anzianità media di servizio è di 20,59 anni (20,44 nel 2015);
- i collaboratori appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 5 (5 nel 2015), numero in regola con il minimo stabilito dalla Legge.

La Banca non ha in atto contenziosi con personale dipendente o con ex dipendenti. Il personale risiede prevalentemente nel territorio in cui opera e questo sottolinea la natura localistica della Banca che, con tale scelta, conferma il suo legame con il territorio, creando occupazione e facilitando il rapporto con i clienti.

## LA COMUNICAZIONE INTERNA

Nella Banca gran parte della comunicazione scorre tramite Circolari Interne e sull'Intranet Aziendale, all'interno del quale ogni collaboratore può trovare aggiornamenti normativi, regolamenti d'istituto e le ultime notizie legate all'attività del credito e della raccolta.

## COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	Uomini		Donne	
	numero	%	numero	%
Dirigenti	1	1,35%	0	0%
Quadri	6	8,11%	5	6,76%
Aree professionali	35	47,30%	27	36,49%
I livello	7	9,46%	11	14,86%
II livello	7	9,46%	5	6,76%
III livello	14	18,92%	6	8,11%
IV livello	7	9,46%	5	6,76%



Andamento del personale negli ultimi anni

## LA FORMAZIONE

La BCC Sangro Teatina attiva un vero e proprio processo di valorizzazione del personale al fine di creare da un lato il Know-how interno e dall'altro un ambiente stimolante e performante.

L'offerta formativa specialistica ha avuto per oggetto, in particolare, i temi riguardanti il leasing finanziario, la normativa Mifid 2, l'attività commerciale e promozione delle filiali, il regime Fatca e Crs, gestione delle banconote e delle monete, contratti bancari, controllo andamentale del credito, attività commerciale con Satispay, il piano commerciale della banca.

## RICONOSCIMENTI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'Assemblea dei Soci 2016 sono stati conferiti dei riconoscimenti ai dipendenti in servizio da 25 anni: Nicoletta Anzellotti, Pietro Cicchitti, Raffaele Di Bello, Antonio Macrellino, Antonietta Menna, Antonella Nozzi, Angelo Romagnoli, Paola Saraceni e anche ai neo pensionati Valerio Ricciuti e Antonino Mastrangelo.



# *La relazione sociale*

## *Il Sistema del Credito Cooperativo*



*“L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel “sistema” del Credito Cooperativo” (art. 3 Carta dei Valori).*

*“Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti” (art. 5).*

La BCC Sangro Teatina appartiene al Sistema del Credito Cooperativo, un sistema coordinato di autonomie, basato su strutture operanti a vari livelli (locale, regionale, nazionale), secondo il principio della sussidiarietà. Il funzionamento del sistema a rete è garantito dall'autodisciplina delle diverse componenti, ma anche da meccanismi di coordinamento e indirizzo.

Il modello organizzativo del Credito Cooperativo ruota intorno alle 335 BCC complessivamente presenti sul territorio nazionale con 4311 sportelli (pari al 14,9% degli sportelli bancari italiani).

A dicembre 2016 le BCC rappresentavano ancora l'unica presenza bancaria in 573 comuni, mentre in 541 comuni competono con un solo concorrente. Alla stessa data, le BCC

operavano in 2660 comuni e in 101 Province. I dipendenti erano circa 30475 unità (-2.9% annuo contro il -1.6% registrato mediamente dal sistema bancario).

Il numero dei soci è pari a 1.250.922 unità con un incremento del 0,2% su base d'anno.

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane un asset strategico: l'aggregato “capitale e riserve” delle BCC-CR è pari a novembre a 19,9 miliardi di euro e presenta un calo su base d'anno dell'1,8%. Il tier1/CET1 ratio ed il Total Capital Ratio delle BCC sono pari a dicembre 2016 rispettivamente al 16,9% ed al 17,3%.

Gli impieghi ammontano a dicembre 2016 a 133 miliardi di euro, in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0.8%),

in linea con la leggera contrazione che si è verificata a livello di sistema bancario.

La raccolta bancaria complessiva ammonta a dicembre 2016 a 195 miliardi di euro e fa rilevare una diminuzione (-0,9%) a fonte di un leggero aumento registrato nel resto del sistema bancario (+0.30%).

Le BCC sono supportate da un lato dal Sistema Associativo e dall'altro dal Sistema Imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni Regionali e dalla Federazione Nazionale (Federcasse), svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate. Il secondo si configura come “complemento operativo” delle BCC per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.

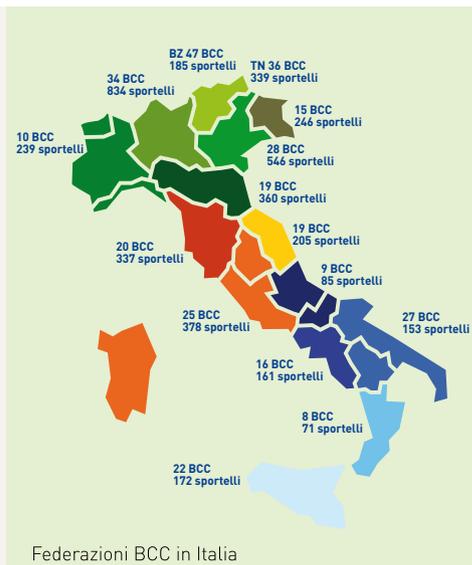
## IL SISTEMA ASSOCIATIVO

Le Federazioni Locali, società cooperative con funzione consortile senza scopo di lucro, sono organismi associativi delle BCC (che aderiscono ad esse volontariamente) e ne rappresentano la diretta espressione sul territorio.

Costituiscono il punto di snodo del sistema del Credito Cooperativo, in quanto, da un lato, raccolgono le istanze ed i segnali provenienti dalle banche e li filtrano agli organismi nazionali; dall'altro, sintetizzano le informazioni e le indicazioni provenienti da questi ultimi e le trasmettono alle

BCC. Sono inoltre strumento di governo delle strategie locali-regionali per una serie di funzioni fondamentali: rappresentanza, tutela della qualità ed efficienza della gestione delle BCC, supporto associativo e consulenziale. L'operatività si articola su diverse tipologie di attività: rappresentanza e promozione, assistenza e consulenza, verifica e revisione, attività di tipo informatico ed economico ai fini consortili.

Le Federazioni Locali sono 15. La BCC Sangro Teatina aderisce alla Federazione BCC Abruzzo e Molise, composta da 10 BCC con 82 sportelli.



## IL SISTEMA IMPRENDITORIALE

I servizi principali a supporto delle BCC sono erogati da:



Costituito da un insieme di società che forniscono prodotti e servizi alle BCC e Iccrea Holding ne è la capogruppo. Le società del Gruppo Bancario Iccrea sono "fabbriche" di strumenti finanziari evoluti, di prodotti per la gestione del risparmio e per la previdenza assicurativa, di soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese.

## TERREMOTO CENTRO ITALIA

La solidarietà del Credito Cooperativo, con il progetto "Terremoto Centro Italia" promosso da Federcasse a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto e da quello del 30 ottobre 2016, ha consentito di



raccogliere attraverso soci, dipendenti, clienti delle BCC e Casse Rurali italiane la somma di 1.400.000 euro. Il Comitato Esecutivo di Federcasse ha deliberato di destinare l'ammontare raccolto a favore dei Comuni di Amatrice, Accumoli, Norcia, Arquata del Tronto e Pieve Torina. Comuni dislocati tra Lazio, Umbria e Marche dove le BCC locali hanno proseguito con ogni mezzo a svolgere più che mai la loro azione di "banche di comunità" venendo incontro alle esigenze di famiglie e piccole e micro imprese. Saranno le stesse BCC interessate e presenti nei Comuni citati (BCC di Roma per Amatrice; BCC del Velino per Accumoli; BCC di Spello e Bettona per Norcia; BCC Picena per Arquata del Tronto; BCC dei Sibillini per Pieve Torina) ad individuare nel concreto i progetti di ricostruzione da sostenere.

## TORNEO NAZIONALE CREDITO COOPERATIVO AD ATESSA E LANCIANO

Quattro giorni di grande calcio, amicizia e condivisione ad Atessa e Lanciano. Gli staff di Bcc Sangro Teatina, Iccrea Banca e Cral hanno collaborato a pieno regime per rendere la quattordicesima edizione del torneo bella e divertente. Novecento atleti, duecentotrenta partite, trenta gli arbitri, trentasette le persone dello staff che hanno curato l'allestimento dei sedici campi da gioco. Ma non si è trattato solo di sport.



Bcc Mantovabanca 1896 - 1ª classificata Torneo maschile



Bcc Roma - 1ª classificata Torneo femminile



Lo staff organizzativo del Torneo



Bcc Romagna Est - vincitrice Trofeo del Sangro femminile



Il team BCC SangroTeatina



Bcc Monte Pruno - vincitore Trofeo del Sangro maschile



L'evento è stata l'occasione per scoprire i tesori del borgo di Atessa e di Lanciano con gli eventi Football-Le Piazzette del Gusto e DegustiAmo. Football è stato l'evento di punta della quattro giorni di sport e promozione turistica organizzata da Bcc Sangro Teatina. Un percorso del gusto tra le piazzette del borgo di Atessa durante il quale è stato proposto il meglio della nostra produzione gastronomica: dalla ventricina del vastese al canestrato di Castel Del Monte, dal caciocavallo di Agnone al Lessame di Atessa, passando per la pasta al peperone dolce di Altino, le polpette di capra con il fico reale di Atessa, le ferratelle, il miele di Tornareccio e i liquori tipici.





# DeGustiAmo

A Lanciano con DegustiAmo si è svolta invece una serata di bontà e divertimento all'insegna della cooperazione con il mercatino del gusto e festival di street food promosso da Bcc Sangro Teatina in collaborazione con Casartigiani. Durante la serata, lungo Corso Trento e Trieste, si è svolto anche un flashmob di tutti i partecipanti per comunicare a tutti un nuovo modo di fare credito. Tra canti e balli, i partecipanti hanno vissuto un momento di cooperazione e divertimento destinato a rimanere negli annali del credito cooperativo.



Immagini dello Steet Food Party a Lanciano



# La relazione sociale

## I Fornitori e l'Ambiente



### I FORNITORI

La Banca gestisce il processo di acquisto dei beni e dei servizi secondo principi di trasparenza, correttezza e collaborazione nell'osservanza delle condizioni contrattuali, delle previsioni di legge e delle buone consuetudini commerciali.

I criteri che la Banca adotta nella selezione dei fornitori sono basati su una molteplicità di fattori. Oltre alla valutazione della qualità e del prezzo della prestazione o della fornitura, viene attribuita preferenza a soggetti che hanno sede o svolgono l'attività nel territorio di competenza della BCC, agli appartenenti alla compagine sociale, ai clienti, nonché agli organismi che fanno parte del Credito Cooperativo.

La scelta operata con questo criterio è finalizzata ad instaurare un rapporto consolidato con i fornitori, che generi reciproci vantaggi con ricadute economiche e sociali sulla comunità locale.

### L'AMBIENTE

Gli effetti ambientali derivanti dall'attività svolta si possono dividere in:

- indiretti: determinati dalla tipica attività bancaria in particolare dalla concessione del credito e nella vendita di prodotti di investimento etici;
- diretti: prodotti dall'attività di gestione operativa della Banca, in particolare nell'uso delle fonti energetiche (gas, acqua, energia elettrica, ecc.).

Per quanto riguarda gli effetti ambientali diretti, la Banca dispone di impianti realizzati e mantenuti secondo le normative tecniche. Il materiale di consumo più significativo per la Banca è la carta, utilizzata che per lo smaltimento viene raccolta in modo differenziato e successivamente macerata per favorirne il riciclaggio. Lo stesso avviene per i toner che vengono ritirati da una società specializzata.

La nostra Banca aderisce al Consorzio del Credito Cooperativo per i servizi energetici, che nello Statuto prevede la promozione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili. Oltre al primo obiet-

tivo di "pagare meno" l'energia, ce ne sono altri complementari: "consumare meno", cioè l'efficienza energetica, ed aumentare la propria quota di energia da fonte rinnovabile. In sintesi, la scelta di aderire al Consorzio è la scelta di porsi con un atteggiamento consapevole e attivo nei confronti dei propri consumi energetici; è la scelta di gestirli e di farvi fronte in un'ottica di sostenibilità economica, ecologica e comportamentale. È la scelta di essere una realtà bancaria differente.



# *Il valore economico*



## **IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO**

La Banca ha contribuito alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori ed allo sviluppo del territorio, creando valore a favore dei diversi portatori di interesse (stakeholders) quali:

- i soci, che traggono beneficio dal vantaggio mutualistico che traggono proporzionalmente all'entità dei rapporti in essere con la Banca;
- la comunità locale che trae beneficio dalle innumerevoli iniziative di carattere sociale ideate e sostenute dalla Banca;
- il personale dipendente, la cui quota di ricchezza è rappresentata dagli emolumenti percepiti per le proprie prestazioni lavorative;
- i fornitori di beni e servizi, i quali traggono beneficio dalle commesse ottenute per diventare a loro volta produttori e distributori di ricchezza.

Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore economico.

La riclassificazione è stata effettuata seguendo in linea generale le indicazioni di un documento (gennaio 2011) dell'ABI. Dalla riclassificazione si ottiene il "valore economico generato", che esprime la ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la sua

attività, parte del quale ("valore economico distribuito") viene attribuito ai diversi portatori di interessi (soci, personale, clienti, ecc.) e parte del quale permane ("valore economico trattenuto dall'impresa") nella stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale.

Un quadro generale della distribuzione del valore economico generato tra i vari portatori di interesse è fornito dalla tabella che segue.



## Prospetto di Determinazione e Distribuzione del Valore Economico

(migliaia di euro)	2016	2015	Var. %
10. Interessi Attivi e proventi assimilati	9.818.342	10.555.268	-6,98%
20. Interessi Passivi e oneri assimilati	-1.941.938	-2.701.252	-28,11%
40. Commissioni attive	2.822.931	2.769.235	1,94%
50. Commissioni passive	-387.651	-368.986	5,06%
70. Dividendi e proventi simili	21.696	21.843	100,00%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.011	-145.971	-199,31%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività/passività	385.455	3.850.760	-89,99%
110. Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività	-1.943.022	-3.617.270	-46,28%
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.640.210	1.269.667	29,18%
210. Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili/perdite da cessione)	—	—	—
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle Imposte	—	—	—
<b>A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>10.415.012</b>	<b>11.633.294</b>	<b>-10,47%</b>
150. b) parz. Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette e tasse; Costi sostenuti a favore dei Soci; Sponsorizzazioni sociali e altri costi a favore della Comunità)	-3.200.376	-3.015.479	6,13%
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI</b>	<b>-3.200.376</b>	<b>-3.015.479</b>	<b>6,13%</b>
150. a) Spese per il personale: Personale Dipendente	-5.156.000	-5.348.000	-3,59%
151. a) Spese per il personale: Personale Altro Personale	—	—	—
152. a) Spese per il personale: Personale Amministratori e Sindaci	-270.000	-262.000	3,05%
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLE RISORSE UMANE</b>	<b>-5.426.000</b>	<b>-5.610.000</b>	<b>3,28%</b>
Utile distribuito ai Soci	—	—	—
Costi sostenuti a favore dei Soci	-7.100	-26.802	-73,51%
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI SOCI</b>	<b>-7.100</b>	<b>-26.802</b>	<b>-73,51%</b>
150. b) Altre spese amministrative: Imposte indirette e tasse	-760.000	-764.000	0,52%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	-157.761	-434.654	-63,70%
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO ED ENTI LOCALI</b>	<b>-917.761</b>	<b>-1.198.654</b>	<b>-23,43%</b>
150. b) parz. Altre spese amministrative: Sponsorizzazioni sociali e costi a favore Comunità Beneficio figurativo a favore delle Comunità locali	-166.000	-168.000	-1,19%
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ</b>	<b>-823.552</b>	<b>-1.281.535</b>	<b>-1,19%</b>
Utile assegnato a Fondo per la promozione della Cooperazione	-11.065	-24.176	-54,23%
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>-11.065</b>	<b>-24.176</b>	<b>-54,23%</b>
<b>B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>-10.385.854</b>	<b>-11.156.646</b>	<b>-6,91%</b>
160. Accantonamenti netti ai Fondi per rischi e oneri	192.584	-482.685	-139,90%
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-500.645	-752.177	-33,44%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-20.552	-23.465	-12,41%
210. Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri e proventi")	—	—	—
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
Utile destinato a riserve	357.771	781.679	-54,23%
<b>C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALL'IMPRESA</b>	<b>29.158</b>	<b>-476.648</b>	<b>-106,12%</b>



**SangroTeatina**

dal 1903 facciamo Banca con Braccia, Cuore e Mente.

Sede e Direzione Generale:

**ATESSA (CH)** - Via Brigata Alpina Julia, 6

[www.bccsangro.it](http://www.bccsangro.it) - [info@bccsangro.it](mailto:info@bccsangro.it)

## ECCO DOVE TROVI LA DIFFERENZA



Provincia di **CHIETI**

Filiali



**ATESSA**

tel. 0872 85931 - fax 0872 850333

**PIAZZANO DI ATESSA**

tel. 0872 897548 - fax 0872 895426

**MIRACOLI DI CASALBORDINO**

tel. 0873 907592 - fax 0873 907050

**CASTIGLIONE MESSER MARINO**

tel. 0873 978840 - fax 0873 978140

**GIULIANO TEATINO**

tel. 0871 710152 - fax 0871 71208

**CANOSA SANNITA**

tel. 0871 93201 - fax 0871 93231

**MIGLIANICO**

tel. 0871 951549 - fax 0871 958946

**SCERNI**

tel. 0873 914507 - fax 0873 914797

**VILLA SANTA MARIA**

tel. 0872 944944 - fax 0872 940860

**CHIETI SCALO**

tel. 0871 446946 - fax 0871 574794

**ALTINO**

tel. 0872 596296 - fax 0872 596297

**LANCIANO**

tel. 0872 711593 - fax 0872 711073



**AREE VERDE BLU**

**OSPEDALE ATESSA  
TORNARECCIO**



Provincia di **ISERNIA**

Filiali



**AGNONE**

tel. 0865 78905 - fax 0865 78925

**BAGNOLI DEL TRIGNO**

tel. 0874 870169 - fax 0874 870909



Provincia di **CAMPOBASSO**

Filiali



**SAN MARTINO IN PENSILIS**

tel. 0875 605297 - fax 0875 604919

**TERMOLI**

tel. 0875 701600 - fax 0875 709365

**GUGLIONESI**

tel. 0875 681010 - fax 0875 681797



**AREE VERDE BLU**

**S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI**



[www.bccsangro.it](http://www.bccsangro.it)